

VALLI E CEBANO

(d.s. - m.b.) - «Un adeguamento alle esigenze del territorio»: così, nei giorni scorsi, Poste Italiane ha comunicato ai Comuni di Sale San Giovanni, Scagnello e Roburent l'entrata in vigore del nuovo orario di apertura degli Uffici postali a partire dal 14 aprile. A Scagnello, l'Ufficio rimarrebbe aperto solo due giorni, martedì e giovedì dalle 8,20 alle 13,45 a fronte dei tre giorni attuali di apertura. La Giunta con una delibera ha ribadito la contrarietà a questo provvedimento comunicandola anche alle Poste. «Non si ritiene corretta tale riduzione - precisa il sindaco di Scagnello, Ivo Borgna - di un orario già penalizzante per la popolazione. Bisogna considerare anche l'avanzata età della popolazione residente, per la maggior parte non

Uffici postali riducono gli orari: un altro taglio che fa rabbia

La protesta dei Comuni di Sale San Giovanni, Scagnello e Roburent

dotata di un proprio mezzo di trasporto; questo richiede la presenza sul territorio di uno sportello facilmente accessibile. Inoltre la presenza di frazioni dislocate ad alcuni chilometri dal capoluogo e la mancanza di mezzi pubblici di trasporto, non consentono ad una consistente quota di popolazione di raggiungere altri Uffici Pt, ubicati nei Comuni limitrofi. L'Ufficio Pt di Scagnello, recentemente ristrutturato con il fattivo concorso del Comune, è si-

curamente tra i più funzionali della zona per cui la penalizzazione di un giorno di chiusura costituisce un controsenso logico. La presenza di una struttura psico-sociale per minori e la prossima apertura del Centro turistico sportivo in borgata Villaro, sul modello di "fattoria didattica", determinano un incremento certo nell'effettiva domanda dei servizi postali nel territorio comunale». In conclusione Scagnello chiede «di mantenere i 3 giorni

a settimana di apertura al pubblico delle Poste nonché il potenziamento degli strumenti informatici necessari per l'espletamento dei servizi postali a favore della cittadinanza». Sconsolato, il sindaco di Roburent: «Prima ci hanno chiuso l'Ufficio Pt alla Prà, quindi lo sportello stagionale di San Giacomo, poi ci hanno "tolto il lunedì" a Roburent. Ora questa comunicazione». Stando ai nuovi orari, da aprile la sede roburentese rimarrà chiusa anche

il mercoledì e il venerdì. Servendo i cittadini soltanto il martedì, il giovedì e il sabato. Una sforbiciata ingiustificata e casuale, secondo il primo cittadino, che spiega: «Mi ha fatto sorridere leggere che si tratta di un "adeguamento alle esigenze del territorio": la Posta è un punto di riferimento importante per chi vive in montagna, adeguare al territorio significava aprire anche il lunedì, non ridurre l'orario! Siamo fermi alla solita logica del business». In-



tanto, è arrivata anche una lettera dall'Anci, che si impegna a tentare di "mitigare" questa situazione. La comunicazione delle Poste è però ufficiale e precisa: da aprile, i nuovi orari.

Costa alle Poste: «Avviare confronto con i sindaci»

In merito alla riduzione d'orario (e alla soppressione) di alcuni Uffici Pt, il viceministro della Giustizia, Enrico Costa, ha contattato il nuovo responsabile di Poste Italiane per il Nord Ovest,

Francesco Bianchi, per evidenziargli la necessità di rivedere taluni provvedimenti che sono stati inviati a vari Comuni della Granda. «Ho rappresentato a Bianchi - riferisce Costa - che la nostra è una provincia dalla grande estensione territoriale, composta da tanti piccoli Comuni, e pertanto non è giustificata una valutazione limitata esclusivamente al giro d'affari, in ordine al mantenimento degli Uffici Pt. Si tratta di servizi insostituibili in aree periferiche. Se soppressi, rischiano di determinare un allontanamento anche delle attività imprenditoriali». Nei prossimi giorni, Costa e Bianchi si incontreranno per affrontare di nuovo la questione. «Ho avuto la percezione - afferma il viceministro - che possano esserci ancora dei margini per intervenire. Sarà essenziale, a tal fine, un'interlocuzione tra Poste e i sindaci dei Comuni interessati».